

**inter
depen
dence**
exploring
opposites

**CARTELLA STAMPA
INTERDEPENDENCE 2025**

Interdependence - Il Sistema Design del Politecnico di Milano alla Milan Design Week 2025

Il Polimi Design System (Scuola del Design, Dipartimento di Design e POLI.Design) presenta “**INTERDEPENDENCE: exploring opposites**”, un insieme di iniziative per riflettere su come il design interagisca con **polarità** e **dimensioni contrastanti**, attraverso una selezione di progetti di studenti del Politecnico e di una rete di **circa 40 università di design di tutto il mondo**.

In una società caratterizzata da un crescente senso di polarizzazione, come può il design confrontarsi con gli opposti e con le sfumature tra polarità, per andare verso un cambiamento costruttivo?

INTERDEPENDENCE: EXPLORING OPPOSITES

Gli opposti esistono in uno **stato di intrinseca interdipendenza**: in filosofia, fisica, psicologia e spiritualità, gli opposti sono forze complementari, dove l'una non può esistere senza l'altra. In effetti, le forze opposte si influenzano e si affidano l'una all'altra per creare equilibrio o trasformazione: sono collegate da uno spettro continuo di modi di essere che fondono e **riconciliano gli estremi**.

L'aumento del divario tra questi opposti può portare a tensioni, incomprensioni e conflitti, rendendo più difficile trovare un terreno comune. Tuttavia, l'interdipendenza tra queste polarità può anche favorire il dibattito, la riflessione e l'evoluzione delle idee, se gestita in modo costruttivo.

Nel **Design**, queste polarità non sono problemi da risolvere ma **dinamiche da gestire**.

Gli opposti abbracciano vari ambiti e dimensioni della vita, tra cui:

Centro / Confini

Umano / Al di là dell'umano

Artificiale / Naturale

Materialistico / Spirituale

Abilitare / Alleviare

Individuale / Collettivo

Per pochi / Per tutti

Identità / Alterità

Armonia / Discordanza

Obbedienza / Disobbedienza

Con l'obiettivo di esplorare l'interdipendenza degli opposti, il Polimi Design System organizza un **evento diffuso**, in stretto rapporto con la Design Week e la città, che si svolge in tre sedi principali - **Fabbrica del Vapore, Campus Bovisa Durando e SaloneSatellite**. Oltre a queste, una costellazione di altre iniziative più piccole sarà diffusa in tutta la città.

Alla **Fabbrica del Vapore**, INTERDEPENDENCE si presenta come una mostra internazionale che riunisce i progetti degli studenti del Politecnico di Milano e di una selezione di università di design di tutto il mondo. La mostra, attraverso immagini,

prototipi e video, presenta numerosi progetti ed è arricchita da **un palinsesto di iniziative**, tra cui talk, workshop, performance e attività di networking. Tra le varie, si evidenzia la performance audio-visuale partecipativa “**Somewhere, between**”, prodotta da Campo Teatrale, ideata e realizzata da Usine Baug in collaborazione con Pietro Francesco Pingitore (visual artist) e Matrix (New Media Artist – Interactive Sound & Visuals).

Al **Campus Bovisa Durando**, INTERDEPENDENCE è interpretata attraverso la mostra DesignXDesigners, che presenta i lavori degli studenti dei diversi corsi di studio della Scuola del Design del Politecnico di Milano.

Al **SaloneSatellite**, INTERDEPENDENCE è presente con una selezione monografica di otto progetti di design della comunicazione sperimentali e stimolanti, intitolati “Scenari Antropogenici”, che incoraggiano i visitatori a riflettere sul rapporto tra Umano / Al di là dell’umano, e tra Artificiale / Naturale.

L’insieme dei progetti non cerca di fornire risposte o certezze, ma ci sfida a **immaginare nuove domande e a ripensare il presente e il futuro**.

Ispirata al tema, l'**identità visiva** di INTERDEPENDENCE 2025 funge da filo conduttore per tutte le sedi, rendendo visivamente il costante flusso di polarità. Allo stesso modo, l'**allestimento della mostra**, sviluppato con un team interdisciplinare di studenti della Scuola di Design, crea spazi in cui le polarità possono essere esplorate in tutte le loro sfumature.

Materiali grezzi, metalli, reti, colori in bianco e nero, oscurità e luci taglienti, disegnano ambienti drammatici in cui prototipi e video emergono e coinvolgono i visitatori nell'esplorazione delle idee provenienti da tutto il mondo.

“Il design può essere uno **strumento di dialogo e di riflessione** contro le polarizzazioni. Crediamo nell'importanza di mettere la creatività al servizio di un atteggiamento costruttivo e, come Scuola di Design, promuoviamo costantemente nei nostri studenti una mentalità critica. Valori opposti, in ultima analisi, possono guidare il posizionamento politico e di conseguenza l'azione. Come può il design gestire gli opposti e le polarizzazioni? Come può il design gestire le sfumature tra le polarità?” spiega Francesco Zurlo, Preside della Scuola del Design del Politecnico di Milano.

“Il nostro Sistema Design ha una **lunga tradizione di collaborazioni internazionali**. Ora, per il secondo anno, stiamo valorizzando queste connessioni per dare forma a un evento unico durante la Design Week 2025. INTERDEPENDENCE, infatti, esiste grazie alla relazione, costruita nel tempo, con questa vasta rete di scuole”.



WEB

<https://www.interdependence.polimi.it>

<https://dipartimentodesign.polimi.it/it>

SOCIAL

@school.design.polimi

@interdependence.polimi

@department.design.polimi

@polidesign

VISITE

Interdependence @ Fabbrica del Vapore

Fabbrica del Vapore, Via Giulio Cesare Procaccini 4, Milano

Inaugurazione: sabato, 5 aprile, 17:00

La mostra sarà visitabile dal 5 al 15 aprile

h. 17:00 – 19:00, il 5 aprile

h. 10:00 – 19:00, nei giorni 6, 14, 15 aprile

h. 10:00 – 22:00, dal 7 al 13 aprile

DesignXDesigners @ Polimi Campus Bovisa

Campus Bovisa Candiani, via Durando 10, Milano

Inaugurazione: mercoledì, 9 aprile, 13:00

La mostra sarà visitabile dal 9 aprile al 29 maggio

h. 10:00 – 19:00 dal lunedì al sabato

Interdependence @ Salone Satellite

Rho Fiera Milano, Corso Italia, Rho, Stand A10

La mostra sarà visitabile dall'8 al 13 aprile 13 - h. 9:30 – 18:30

COLOPHON

Direzione e curatela scientifica

Francesco Zurlo

Anna Meroni

Delega per gli eventi della Scuola del Design

Francesco E. Guida

Delega per la comunicazione della Scuola del Design

Francesca Piredda

Direzione Creativa

Carlo Morgan Capobianco

Martina Esposito

Relazioni internazionali

Anne Schoonbrodt

Maria Carolina Cruz

Project Management

Chiara Alberti

Produzione allestimento

LAB ALLESTIMENTI “Paolo Padova” – Dipartimento di Design:
Mariano Chernicoff, Ilaria Papotti, Gaia Sto Domingo

Graphic e Motion Design

Chiara Mazzeo
Anita Maria Ruggiu

Web design

Francesco Bonetti
Filippo Mirandola
Federico Morsia

Design allestimento

Debora Baratta
Lorenzo Secolin

Coordinamento contenuti in mostra

Valerio Libardo

Documentazione Video e Fotografica

LAB IMMAGINE – Dipartimento di Design
Elisa Corbetta
Arianna Vergani

Partner tecnici

Mottola Solutions
Navigare
Zetafonts

Animazione teatrale

Campo Teatrale

Coordinamento della Comunicazione

Comunicazione Dipartimento di Design: Eleonora De Marchi, Francesca Cassanelli,
Giada Zoncada con Marco Quaggiotto

Mostra al SaloneSatellite

Anthropogenic Scenarios
Nature vs Human Matters: Narratives through Design
Curatela: Enrico Isidori, Martina Esposito, Claudia Tranti
Supporto tecnico: Davide Bruno, Pietro Forino
Setup: Simona Invitti, Elisa Paganoni

Social media

Anna Bartesaghi
Beatrice Tronconi
Nicola Maria Patitucci

Un ringraziamento a:

Donatella Sciuto
Alessandro Deserti
Paola Bertola
Anna Barbara
Cabirio Cautela
Umberto Tolino
Davide Fassi
Silvia Ferraris
Andrea Manciaracina
Fabio di Liberto
Design Labs – Dipartimento di Design
Milena Di Gennaro e lo staff amministrativo della Scuola del Design
Roberta Gorno
Domenico Capobianco
Professori e studenti che hanno contribuito all'evento

Contatti

Ufficio Comunicazione Dipartimento di Design, comunicazione-design@polimi.it

INTERDEPENDENCE: POLARITÀ

1. CENTRO / CONFINI

Come può il design affrontare la tensione tra un punto centrale e i suoi margini? Ad esempio, la relazione tra il centro e la periferia di un luogo, il nucleo e i margini di un gruppo, la conoscenza consolidata e la sperimentazione all'avanguardia, o il vantaggio e lo svantaggio?

2. UMANO / AL DI LÀ DELL'UMANO

Come può la progettazione considerare i bisogni, l'agency e le competenze di agenti non umani e l'implicazione della coesistenza con gli esseri umani nello stesso sistema? Ad esempio, il rapporto con intelligenze altre, diritti e interessi che si sovrappongono, competono o si scontrano con quelli degli esseri umani?

3. ARTIFICIALE / NATURALE

Come può il design gestire l'interazione tra mondo artificiale e naturale e l'interazione che abbiamo con essi? Ad esempio, la collaborazione o la competizione con l'intelligenza artificiale e la tecnologia, il nostro rapporto con la vita digitale e gli ambienti artificiali, o con i sistemi naturali, biologici e selvaggi?

4. MATERIALISTICO / SPIRITUALE

Come può il design contribuire allo sviluppo del benessere sia materiale che spirituale e alla sostenibilità? Ad esempio, quale relazione esiste tra appagamento materialistico e spirituale, tra competenze e pratiche fisiche e mentali, tra possesso e accesso, o tra sostenibilità e ricchezza?

5. ABILITARE / ALLEVIARE

In che modo il design può mettere le persone e gli ambienti in grado di far accadere le cose, riducendo al contempo l'onere di azione? Per esempio, l'equilibrio tra imparare a fare qualcosa e farla fare, prendersi cura ed essere curati, scegliere e far scegliere qualcosa per altre persone, o rappresentare ed essere rappresentati?

6. INDIVIDUALE / COLLETTIVO

In che modo il design può tenere conto dei bisogni dell'individuo e della comunità? Ad esempio, la considerazione per le voci singole o per l'agenzia aggregata, l'attenzione al sé o al gruppo, il perseguimento dei propri interessi nel rispetto dei beni comuni, l'importanza della convivialità, le opportunità di fare da soli o di fare insieme?

7. PER POCHI / PER TUTTI

Come può il design navigare nella tensione tra esclusività e inclusività? Ad esempio, l'equilibrio tra limitare o garantire l'accesso alle opportunità e alle risorse per tutte le persone, la gestione della scarsità, il dilemma del privilegio o dell'inclusività, o il divario tra le disparità?

8. IDENTITÀ / ALTERITÀ

Come può il design concentrarsi sulla singola identità, senza trascurare ciò che è esterno o diverso? Ad esempio, la consapevolezza dei pregiudizi, delle discriminazioni e dei privilegi, la capacità di imparare da chiunque e ovunque, o il

riconoscimento della complessità dell'intersezione dei diversi aspetti delle identità sociali e politiche di una persona?

9. **ARMONIA / DISCORDANZA**

Come può il design affrontare conflitti e dissonanze? Ad esempio, i dilemmi posti dalle questioni controverse, dalla pace e dalla guerra, dalla tranquilla coesistenza e dagli attivismi inquieti, dalla ricerca del consenso e dalle prese di posizione che fanno riflettere?

10. **OBEDIENZA / DISOBEDIENZA**

Come può il design affrontare la necessità di conformarsi alle regole, incoraggiando al contempo la resistenza per favorirne l'evoluzione? Ad esempio, la gestione delle dinamiche di potere, il rispetto dell'autorità o la conformità agli standard, le forze dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto?

POLIMI DESIGN SYSTEM

La Scuola del Design, il Dipartimento di Design e il consorzio no-profit POLI.design formano insieme il Sistema Design del Politecnico di Milano. Questa struttura collaborativa opera sinergicamente nella ricerca, nella formazione e nel trasferimento dell'innovazione alle aziende e alle organizzazioni. Il Sistema Design del Polimi si pone come il principale polo universitario del design in Italia, riconosciuto come uno dei principali centri di eccellenza a livello internazionale.

SCUOLA DEL DESIGN

La Scuola di Design è attualmente una delle più grandi università internazionali per la formazione di designer in vari settori, sia in termini di iscritti che di personale docente. È un'università statale che offre programmi di studio organizzati in due livelli: laurea triennale di primo livello (Bachelor o B.Sc.) e ulteriore laurea magistrale di secondo livello di due anni (Master o M.Sc.).

Conta circa 4400 studenti, 135 docenti di ruolo, visiting professor e più di 320 professori aggiunti provenienti dal mondo del lavoro, dalle aziende o da altre università. Offre un approccio metodologico e multidisciplinare al design, combinando scienza, tecnologia e scienze umane, costantemente collegato alla ricerca in corso e guidato da obiettivi di sostenibilità.

Strettamente connessi alle industrie, alle organizzazioni e alla società, i programmi di studio della Scuola di Design raggiungono un notevole tasso di occupazione del 98% entro cinque anni dalla laurea. Numerose sono le opportunità internazionali offerte dai programmi di mobilità in Europa e nel mondo.

DIPARTIMENTO DI DESIGN

Il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano è una delle principali istituzioni di ricerca sul design a livello mondiale. Opera in contesti di ricerca multidisciplinari, in cui il design svolge un ruolo di mediazione ed è un elemento critico. La sua missione è quella di espandere la conoscenza del design, studiando come il design abilita e guida l'innovazione per aumentare la competitività, realizzare una migliore qualità della vita e raggiungere una crescita più sostenibile e inclusiva.

La comunità del Dipartimento è composta da oltre 350 persone tra professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.

Il Dipartimento è stato nominato due volte Dipartimento di Eccellenza con il progetto "Design for Systemic Change", selezionato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la qualità della ricerca e della didattica, la capacità di attrarre finanziamenti, la produttività e la collaborazione internazionale.

CONSORZIO POLI.DESIGN

POLI.design è un centro internazionale per la formazione post-laurea e un attore chiave del Sistema Design del Politecnico di Milano. Dal 1999, si concentra sullo sviluppo e sul perfezionamento di offerte formative intersettoriali attraverso un approccio di apprendimento basato su progetti, sfruttando le conoscenze e la ricerca del Politecnico. Master di specializzazione, corsi executive e servizi personalizzati per le organizzazioni dotano studenti, professionisti, aziende e istituzioni di una mentalità progettuale in grado di guidare la trasformazione in un'ampia gamma di settori. Inoltre, POLI.design è al centro del network italiano e globale per la formazione sul design e favorisce le connessioni tra il mondo accademico, le istituzioni e il mondo delle imprese